

Germania - Mazzi a semi tedeschi

Due di questi mazzi hanno come carta caratteristica il *Daus* di ghiande con Bacco a cavallo di una botte, come l'onore V del *tarocco Belga* o *Fiammingo*. Sono i mazzi di carte **Bavaresi** e **Prussiane** ed entrambi derivano dal mazzo ungherese *Sopron* o di *Ödenburg*, non più stampato dal 1880 circa.



Tarock Schafkopf - Bayerisches Bild (tarocco per Schafkopf - mazzo Bavarese) da 36 carte, da cui si scartano i 7 e gli 8 per la versione locale del gioco, il *Bayerisch Schafkopf* (Schafkopf bavarese).

Carta che lo identificava era il re di campanelli, con i rombi bianchi e azzurri dello stemma di Baviera sul lato del trono. Purtroppo lo stemma si vede solo nei mazzi a figura intera, scomparsi da oltre mezzo secolo.

Esistono due varianti del disegno bavarese: quella più antica prende il nome dalla capitale della Baviera, München (Monaco di Baviera) mentre la seconda da Stralsund, città dove aveva una fabbrica la ditta VSS (*Vereinigte Stralsunder Spielkarten-Fabriken*), diventata poi ASS (*Altenburger und Stralsunder Spielkarten-Fabriken*).



Le carte per individuare le due varianti sono quelle del seme di ghiande.

Il *Daus* con Bacco di profilo, l'*Unter* senza cappello, e l'*Ober* con scudo ovale identificano il tipo München,

mentre Bacco di fronte, l'*Unter* con cappello e l'*Ober* con scudo ogivale contraddistinguono il tipo Stralsund.

Bavaresi tipo München (IPCS sheet 54)

Probabilmente creato a Monaco di Baviera per celebrare l'indipendenza del regno di Baviera nel 1806 ebbe le figure standardizzate solo verso il 1870. Fu stampato a figure intere fino al 1950 circa



Bavaresi tipo Stralsund (IPCS sheet 55)

Ideato da Leopold Schehl per dare vita a un disegno per il mercato della Baviera. La sua ditta poi divenne parte della Vereinigte Stralsunder Spielkarten Fabriken, oggi ASS, che aveva la fabbrica appunto a Stralsund, da cui il nome oggi attribuito a questo disegno. Stampato dal 1880 circa con figure intere, tipo rimasto in uso fino al 1960 circa.



e speculari dall'inizio del 20° secolo. Oggi sembra stampato solo da F.X. Schmid.



Il disegno a figure speculari risale alla fine della 1° guerra mondiale.

È il tipo di carte bavaresi attualmente più diffuso.



Nel mazzo a figure intere Bacco, raffigurato nel *Daus* di ghiande, ha ai suoi piedi un boccale con le sigle **HB**, sono quelle di Hans Block, stampatore del 16° secolo cui si deve questa immagine.

Sui numerali del mazzo a figure intere sono dipinte vignette varie, scomparse nel mazzo a figure speculari. Gli stemmi che appaiono sul 7 e 8 di cuori sono quello a rombi della Baviera e quello di Monaco di Baviera con raffigurato un monaco.

Questi particolari, essendo nella parte bassa del disegno, sono scomparsi nei mazzi a figure speculari.

Il disegno degli anni '30 differisce da quello più recente per la posizione del marchio e l'indirizzo del fabbricante.

Antenate di queste carte sono le **Bavaresi arcaiche** da cui derivano anche il **mazzo di Boemia o di Praga, di Franconia, di Salisburgo** e i due mazzi **Tirolesi**.



Skat Preussich (mazzo da *Skat* di Prussia) o **Schlesisches Bild** (mazzo di Slesia), da 32 carte a figure intere e speculari; in rari mazzi da 36 carte sono presenti anche i 6. Stampato dal 1840 circa a figure intere e a figure speculari dal 1855 circa, per opera di Otto Theodor Sutor, fu preceduto da numerosi mazzi simili, ma con i disegni non ancora standardizzati, stampati soprattutto a Stralsund e Naumburg.

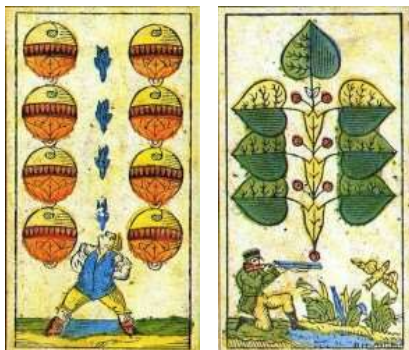


Carte caratteristiche l'*Unter* di foglie che tiene in mano un uccello morto, quello di campanelli con una lavagnetta e i *Daus* che raffigurano divinità greco-romane: Bacco/Dionisio (ghiande), Artemide/Diana (foglie), Atena/Minerva (cuori) e Demetra/Cerere (campanelli).

Una caratteristica di questi mazzi sono le vignette sui numerali, presenti anche nei mazzi a figure speculari. Nel corso degli anni queste vignette sono variate molte volte.

Oggi il mazzo Prussiano è sempre meno usato, poiché i giocatori gli preferiscono il **Neues Altenburger Bild**.





Nel mazzo a figure intere, non più stampato da oltre un secolo, una carta caratteristica era l'8 di campanelli, con un uomo a bocca aperta nella quale cadono dal cielo quattro uccelli.

Il mazzo di carte Prussiane presenta due versioni.

Il mazzo **Prussiane tipo I** (*IPCS sheet 110*) viene detto **Jagdkarte** (carte caccia) perché sui numerali ci sono vignette con episodi di caccia. I riferimenti alla caccia scomparvero intorno alla metà del 20° secolo; l'ultimo produttore fu F. X. Schmid negli anni '50.

Nei mazzi attuali **Prussiane tipo II** le vignette mostrano viste di città e panorami (*IPCS sheet 111*) mentre il mazzo stampato dalla VEB nell'ex Germania Orientale non ha alcun disegno sui numerali.

I riferimenti all'attività venatoria sono rimasti solo nei due *Ober* che hanno un fucile, oltre al già citato *Unter* di foglie che mostra la preda che ha ucciso.



Un altro gruppo di mazzi ha come carta caratteristica il *Daus* di ghiande con raffigurato un leone o un orso.

Questo gruppo comprende i mazzi di carte *di Franconia e Sassoni*, oltre alle *Boeme o di Praga* usate nell'ex Cecoslovacchia.



Tarock Schafkopf - Fränkisches Bild (tarocco per Schafkopf - mazzo di Franconia) (IPCS sheet 83) da 32 e 36 carte a figure intere e speculari.

È usato nella bassa Franconia, nella zona della città di Würzburg e discende, come numerosi altri mazzi tedeschi, dalle *Bavaresi arcaiche*.

Il disegno si deve a Georg Martin Neumann di Würzburg, genero di Conrad Wüst che iniziò l'attività in proprio nel 1836 e creò una variante del mazzo bavarese per il mercato di Franconia nel 1840 circa.

La versione a figura intera fu sostituita, verso il 1880, da quella a figure speculari.

La caratteristica rilevante di questo mazzo era lo stemma di Franconia sul re di ghiande, disegno scomparso con l'avvento del mazzo a figure speculari.



Il mazzo a figure intere (Sylvia Mann - *All cards on the table* n. 97 - Johann Ernst Backofen - 182x) ha le figure molto simili alle carte *Boeme o di Praga*. I due mazzi si distinguono per i disegni sui *Daus*, per esempio nelle Boeme su quello di ghiande c'è il leone di Boemia a doppia coda mentre in quello di Franconia c'è un tempietto, e per i re, che nelle Boeme hanno il seme disegnato due volte.

Con l'avvento del mazzo a figure speculari i disegni sono notevolmente variati, rendendo poco evidente la parentela con il mazzo ceco, salvo che per il leone di Boemia sul *Daus* di ghiande.

Un mazzo con le figure identiche a quelle del mazzo di Franconia, ma con *Daus* differenti, era usato in Russia alla fine del 19° secolo.

Sächsisches Bild (mazzo di Sassonia), **Schwerter-Karte** (carte spade) o **Jagdsemmelkarten** (IPCS sheet 52) da 24, 32, 36 e 48 carte.

Il mazzo a figure intere è scomparso da tempo e la stessa fine sta facendo quello a figure speculari, il cui disegno risale al 1870 circa; oggi i giocatori gli preferiscono il *mazzo di Altenburg* o *Neues Altenburger Bild*.

Viene chiamato anche *Schwerter-Karte* (*Schwerdter-Karte* in una forma più antiquata) per le due spade incrociate nell'emblema dei duchi di Sassonia fino al 1807.

Del termine *Jagdsemmelkarten*, citato nell'IPCS sheet relativo a questo mazzo, non ero riuscito a trovare la traduzione fino a che Peter Endebrock mi ha svelato l'arcano. Questo termine si riferisce a un uso di queste carte risalente a un paio di secoli fa, quando erano usate come buoni da consegnare agli aiutanti durante la caccia perché potessero ritirare un panino con carne.

I vocaboli tedeschi da cui è formata la parola sono appunto: *Jagd* (caccia), *Semmel* (panino a rosetta) e *Karten* (carte).

Il mazzo a figure intere è noto in due versioni:

con leone sul Daus di ghiande e senza corona su quello di cuori

tipo A



Daus cuori - stemma senza corona (*figure intere*) o vaso di fiori (*figure speculari*)

Daus ghiande - con leone

Unter e Ober cuori - con cappello sotto il braccio

o con orso sul Daus di ghiande e corona sullo stemma in quello di cuori

tipo B



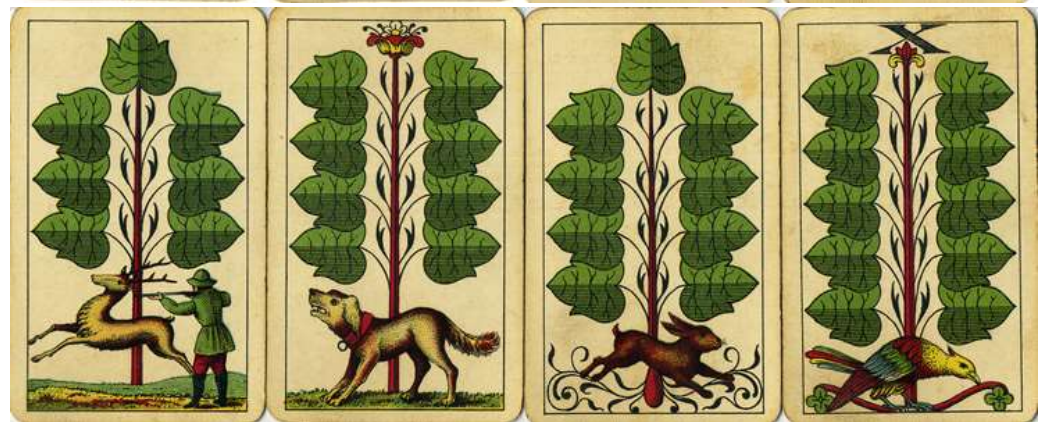
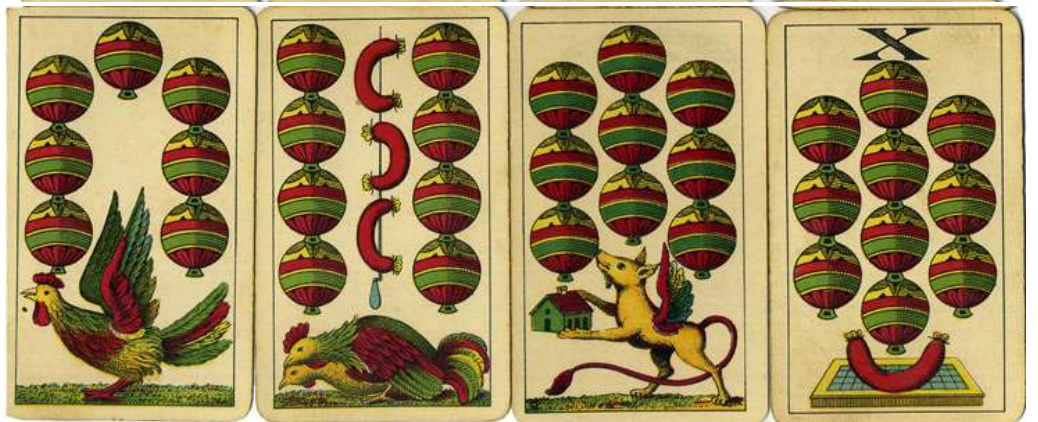
Daus cuori - stemma con corona

Daus ghiande - con orso

Unter e Ober cuori - senza cappello

Questi sono assi e vignette sui numerali delle due versioni







Il disegno risale al 1832, opera della fabbrica dei Gebrüder (*fratelli*) Bechstein; derivano da disegni risalenti agli inizi del 18° secolo. Questi sono alcuni mazzi a figura intera.

tipo A



Mazzo del 1850 circa
ristampato dalla VEB nell'ex DDR.

Mazzo del 1880circa stampato da ASS

tipo B



Un mazzo di Schneider del 1880 circa;
porta il marchio dei fratelli Bechstein.

Mazzo della VEB con i disegni
rivisti da Hannelore Heise.

Il mazzo è conosciuto dagli inizi del 19° secolo a figure intere, non più prodotto, e speculari, dal 1870 circa. In alcuni testi è definito anche *Leipziger Bild* (mazzo di Lipsia) o *Chemnitzer Bild* (mazzo di Chemnitz).

Le due versioni nei mazzi a figure speculari si differenziano per:

tipo A



testa di leone



berretta floscia e
senza bastone



uccello sul braccio
e cappello senza
piuma

tipo B



testa d'orso



berretto con visiera
e bastone da
passeggio



senza uccello sul
braccio e cappello
con piuma

La testa d'orso probabilmente deriva dallo stemma di Berlino quando, dopo la caduta di Napoleone, il mazzo fu usato anche in Prussia.

I mazzi dei vari fabbricanti portano scritte diverse sui *Daus*.



ASS 188x



ASS bollo 1900÷1918



Fleming & Wiskott 192x



Fleming & Wiskott 1929÷1931



F. A. Lattmann - 1923-29



Tarock Schafkopf - Würtembergisch-Pfälzisches Bild (tarocco per Schafkopf - mazzo del Würtemberg-Palatinato) (IPCS sheet 98) da 24, 36 e 48 carte a figure speculari, in uso dal 1865 circa.

Qui sono riprodotti i disegni di Wüst, stampati da ASS per alcuni anni dopo l'acquisizione della fabbrica nel 1927 e usati ancora oggi senza notevoli variazioni.

Il mazzo riprodotto porta sul *Daus* di foglie la stella a sei punte, marchio della C. L. Wüst, oltre al marchio della ASS su altri due *Daus*.

Carte caratteristiche sono gli *Ober* a cavallo, uniche figure con il nome. Quello di foglie indossa un turbante.

I re sono uguali a quelli del disegno *Olandese*; quello di ghiande ha un pipistrello sullo scudo, preso dallo stemma del Würtemberg. Il disegno speculare rende poco visibile l'identificazione del volatile.

I *Daus* hanno bottiglie, bicchieri, frutta e casseruole fumanti deposti su foglie.



Neues Altenburger Bild (nuovo mazzo di Altenburg) da 32 carte a figure speculari. È il tentativo effettuato dalla repubblica Democratica tedesca di creare un nuovo standard per l'allora Germania Est, tentativo riuscito, visto che l'edizione nata nel 1966 di queste carte viene abitualmente utilizzata dai giocatori e sta sostituendo i mazzi di carte *Sassoni* e *Prussiane*.

Il suo disegno è originale; non ha alcun legame con gli altri mazzi a semi tedeschi.

Prima della riunificazione della Germania questo mazzo era stampato solo dalla V.E.B., fabbrica di stato nell'ex Germania Orientale.

Il fatto di essere prodotto da un solo fabbricante apparentemente contrasta con i criteri adottati per definire standard un mazzo, ma se in uno stato esiste il monopolio per la produzione delle carte da gioco e le importazioni sono nulle è chiaro che non ci possono essere più produttori.

Poco dopo la riunificazione della Germania la versione del 1966 venne stampata anche dalla Berliner Spielkarten che ne stampò anche, con il nome *Auslese Deutsches Bild* (mazzo scelto, selezionato [a semi] tedeschi), una versione con disegno più moderno, opera di Günter Hädel. Pochi anni più tardi anche la Carta Mundi in Belgio e la ASS in Germania hanno introdotto questo mazzo nel loro catalogo, vista la richiesta del mercato.

A questo punto non ci sono più motivi per mettere in dubbio il suo inserimento tra i mazzi standard.

Le altre versioni, la prima e la terza, sono rimaste poco in produzione, probabilmente perché non apprezzate dai giocatori, e non sono mai state stampate da altri fabbricanti.

Le tre varianti furono tutte disegnate da Walter Krauss (1908÷1985) il cui nome è sul *Daus* di cuori dei mazzi stampati da V.E.B.:

- nel 1964 (con figure caricaturali e una particolare disposizione dei semi nei numerali).
Nell'edizione del 1964 l'Unter di cuori ha la blusa rossa, diventata blu nel 1965.
- nel 1966 (con *Ober*)
- nel 1969 (con Donna invece di *Ober*). È l'unico mazzo a semi tedeschi con donne e, a differenza degli altri tipi, ha indici B D K (*Bube*, *Dame* e *König*, come nelle carte a semi francesi) invece che i classici U O K (*Unter*, *Ober* e *König*) utilizzati dalle carte a semi tedeschi.



Il mazzo del 1964 ha una caratterizzazione dei disegni molto politicizzata, con gli *Ober* e i re (le classi dominanti) molto caricaturali, mentre non lo sono gli *Unter* (i lavoratori).

Il mazzo del 1966 è stampato con e senza cornice.
Nel seme di cuori prevale il rosso, per i campanelli il giallo, per le ghiande l'azzurro e per le foglie il verde.

Gli stessi colori dominanti sono presenti anche nel mazzo del 1969.



Gli assi dell'edizione del 1964



sono stati ridisegnati in quelle successive



Altri mazzi a semi tedeschi sono ormai scomparsi. A loro è dedicato un capitolo a parte,

